

Comune di Massimeno

Provincia Autonoma di Trento



Dichiarazione Ambientale 2012 - 2015

Dati aggiornati al 31 marzo 2012



Perché EMAS?

La scelta di intraprendere l'impegnativo cammino verso la certificazione ambientale del comune di Massimeno nasce da una serie di considerazioni da parte dell'Amministrazione comunale.

Da un lato la salvaguardia di un ambiente e di un territorio che rendono Massimeno una delle mete trentine più ambite, dall'altro l'impegno per garantire il miglioramento della qualità di vita dei cittadini in un ambiente tutelato.

Salvaguardare e rispettare allo stesso tempo uomo e ambiente non significa per questo porsi dei vincoli ambientali restrittivi e assoluti che impediscano i processi di crescita e sviluppo.

Ecco allora che la certificazione EMAS rappresenta uno strumento di supporto all'Amministrazione comunale nella gestione coordinata di tutte le attività e processi che, in maniera diretta e indiretta, influenzano l'ambiente, tendendo ad un miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

In altre parole lo scopo di EMAS è quello di garantire che gli impatti ambientali diretti e indiretti connessi alle attività svolte in un territorio comunale e sulle quali l'Amministrazione ha il potere di gestione o di controllo (inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, rifiuti ecc.) siano effettivamente limitati e posti sotto un controllo continuo e che il Sistema stesso sia messo in condizioni di far fronte adeguatamente anche ad eventuali situazioni di emergenza.

Allo stesso tempo, con il Sistema di Gestione Ambientale l'Amministrazione comunale, la cui

economia si basa sul proprio ambiente, è tenuta a considerare tutte le possibili aree di miglioramento della qualità ambientale (gestione dei servizi, delle risorse naturali, del patrimonio immobiliare, impatti visivi ecc.) e ad impegnarsi per raggiungere gli obiettivi di miglioramento che ha scelto di perseguire, alla luce delle criticità emerse sul territorio.

Questa Dichiarazione costituisce quindi la sintesi del percorso fatto, delle attività svolte dall'Amministrazione, degli aspetti ambientali ritenuti più significativi e degli impegni concreti che l'Amministrazione stessa si è presa nel breve e nel medio termine.



Enrico Beltrami
Sindaco di Massimeno

Rappresentate della Direzione per l'EMAS
Elisabetta Trenti

Contatti

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
Massimo Viviani

Rappresentate della Direzione
Elisabetta Trenti - Assessore

Comune di Massimeno

Via della Chiesa, 3 - 38086 Massimeno (TN)

Tel. 0465.501247

Fax 0465.512141

Email: c.massimeno@comune.infotn.it

www.massimeno.net

Riferimenti

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Indice

1. La Val Rendena	7
2. Il Comune di Massimeno	13
3. Gli aspetti ambientali delle attività	23
3.1 La pianificazione e la gestione territoriale	24
3.2 La gestione del patrimonio immobiliare	28
3.3 L'acquedotto	31
3.4 La fognatura	35
3.5 La gestione dei rifiuti	37
3.6 L'illuminazione pubblica	39
3.7 La gestione delle emergenze	40
4. La comunicazione ambientale	41
5. Gli obiettivi e i traguardi ambientali	43



1 La Val Rendena

Il contesto territoriale



La Val Rendena si trova nella parte settentrionale delle Valli Giudicarie, nel Trentino occidentale, racchiusa tra i gruppi dell'Adamello-Presanella, ad ovest, e del Gruppo di Brenta, ad est. La Valle, attraversata dal fiume Sarca, è lunga circa trenta chilometri (dai

648 m di Verdesina ai 1681 m di Campo Carlo Magno) ed ha una superficie pari a 368,88 Km². La Val Rendena è costellata da numerosi centri abitati che si susseguono spesso a breve distanza uno dall'altro.

Al limite settentrionale troviamo Madonna di Campiglio, rinomata stazione turistica; scendendo verso sud si incontra l'abitato di Sant'Antonio di

Mavignola, piccolo paese situato all'entrata della splendida Val Brenta; abbiamo poi il Comune di Carisolo dal quale è possibile accedere alla laterale Val Genova.

Il "capoluogo" della Valle è Pinzolo, il comune maggiormente popolato, del quale Madonna di Campiglio e Mavignola sono frazioni. Vi è poi il Comune di Giustino, sede del Caseificio Sociale Pinzolo-Fiavè Val di Ledro e Chiese, e sopra ad esso uno tra i più piccoli comuni del Trentino: Massimeno. Scendendo verso sud si trova l'abitato di Bocenago. Proseguendo verso valle il Comune di Spiazzo, composto dalle frazioni di Borzago, Mortaso, Fisto e Ches, nel quale sono presenti alcune strutture sportive. Si incontrano successivamente i Comuni di Pelugo, Vigo Rendena e Villa Rendena, con le frazioni di Javrè e Verdesina, quest'ultima è il limite meridionale della Valle.

Va infine ricordato il paese di Ragoli, che pur non essendo compreso nei confini della Valle, esercita competenza comunale su buona parte dell'abitato di Madonna di Campiglio ed il Comune di Montagne che confina con la Val Rendena.

Il Parco Naturale Adamello Brenta



Nel cuore delle Alpi, il Parco Naturale Adamello Brenta è la più estesa area protetta del Trentino con una superficie totale di 620,517 Kmq. Il Parco, situato nel Trentino occidentale tra le valli Giudicarie, di Non e di Sole, si estende su due

vasti ambiti geomorfologicamente distinti, il Gruppo delle Dolomiti di Brenta e il massiccio granitico dell'Adamello-Presanella, caratterizzato dalla presenza di numerose superfici glacializzate. I due gruppi montuosi sono separati dal solco della Val Rendena, percorso dal fiume Sarca. Il Parco Naturale Adamello Brenta è il primo parco europeo ad aver ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 e si fregia della registrazione EMAS con numero IT-000576.

Il Parco, nato con Legge provinciale 18/88, svolge la propria attività secondo le finalità, l'organizzazione amministrativa e le linee generali di gestione definiti dalla Legge provinciale 11/2007. L'Ente opera attraverso un Comitato di gestione, nel quale **i Comuni** e le principali realtà locali hanno una rappresentanza maggioritaria.

Il Parco Naturale Adamello Brenta tutela le caratteristiche naturali e ambientali del territorio, promuove lo studio scientifico e l'uso sociale dei beni ambientali. In particolare salvaguarda e valorizza il patrimonio naturale, culturale e umano del territorio attraverso due strumenti di gestione: il Piano del Parco e il Piano Faunistico.

Il Piano del Parco è uno strumento gestionale che contiene gli indirizzi per le attività e gli interventi operativi sul territorio, suddivide l'area protetta in zone con diversa intensità di vincolo, contiene i di-

vieti, i limiti, le prescrizioni per l'uso del territorio, permettendo, in questo modo, di orientare tutte le azioni al conseguimento degli scopi istitutivi. Fissa, inoltre, le previsioni degli interventi per la tutela dell'ambiente naturale e le modalità di utilizzazione sociale e turistica del territorio.

Dal punto di vista gerarchico il Piano del Parco è sovraordinato nei confronti dei Piani Regolatori Generali dei Comuni che devono obbligatoriamente conformarsi a quanto previsto dallo stesso Piano per il Parco.

Superficie di territorio dei Comuni nel Parco Adamello Brenta - marzo 2012

Comune	Km quadrati
Bocenago	0,95
Carisolo	23,10
Giustino	32,15
Massimeno	17,75
Montagne	1,76
Pelugo	16,21
Pinzolo	47,60
Ragoli	48,42
Spiazzo	53,93
Vigo Rendena	0,00
Villa Rendena	17,31
Totale superficie comuni	259,18

Fonte: Parco Naturale Adamello Brenta

620,52 Km² di superficie totale del Parco

41,77 % di territorio dei comuni nel parco

Il turismo

Il settore turistico svolge tradizionalmente un ruolo importante nell'economia del territorio della Val Rendena. Nel territorio degli undici Comuni sono presenti, al 2010 (ultimo aggiornamento disponibile), strutture alberghiere ed extra-alberghiere per un totale di **48.691 posti letto**.

Le tabelle seguenti riportano il numero e la tipologia di strutture e dei posti letto disponibili al 31 dicembre 2010 e il numero degli arrivi e delle presenze per l'ultimo triennio.

10.072 strutture **48.691** posti letto

Consistenza delle strutture alberghiere ed extra alberghiere (2010)

Descrizione struttura	Numero strutture	Numero posti letto
Alberghi	136	8.156
Agritur con pernottamento	4	84
Appartamenti iscritti al REC	11	162
Bed & Breakfast	7	42
Campeggi	2	807
Campeggi mobili	18	712
Case appartamenti per vacanze	10	438
Case per ferie	5	232
Rifugi	14	837
Alloggi privati	4.003	17.744
Seconde case	5.998	27.633
Totale	10.072	48.691

Fonte: Servizio Statistica PAT.

Movimento turistico per comparto - Anni 2009-2011

Anno		Totale complessivo
2009	Arrivi	430.157
	Presenze	2.983.472
2010	Arrivi	437.028
	Presenze	3.035.698
2011	Arrivi	435.013
	Presenze	2.968.431

Fonte: Servizio Statistica PAT.

Arrivi ogni volta che un cliente prende alloggio nell'esercizio.

Presenze il numero di notti trascorse consecutivamente dal cliente nella stessa struttura ricettiva.

Gli impianti sciistici

Gli impianti sciistici della Val Rendena si sviluppano sui territori comunali di Pinzolo, Ragoli, Carisolo, Giustino, Bocenago e Stenico e sono gestiti dalla Società Funivie Pinzolo S.p.A. e dalla Società Funivie Madonna di Campiglio S.p.A.

I principali impatti sull'ecosistema dovuti all'attività turistica sono relativi a:

- **aumento del traffico** e quindi dell'inquinamento atmosferico. Al capitolo "Mobilità" sono descritti gli interventi di mitigazione stabiliti;
- **uso del territorio** per strutture sciistiche esistenti ed in espansione. Si veda a tal proposito la lunghezza complessiva delle piste riportata nelle tabelle seguenti;
- **utilizzo di risorse (acqua ed energia elettrica)** degli impianti di risalita.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di consumo risorse a partire dalla stagione 2008/2009.

A ciò si aggiungono l'aumento dei consumi di energia e l'aumento della quantità di rifiuti urbani prodotti.

La diminuzione dei consumi di acqua per la stagione 2010-2011 è dovuta alle forti precipitazioni nevose che hanno consentito la diminuzione dei consumi di acqua per innevamento artificiale.

L'incremento dei consumi di energia elettrica per l'ultima stagione è dovuto sia alla produzione di neve artificiale che all'esecuzione di numerosi interventi tra i quali la realizzazione della seggiovia Boch e della nuova sala pompe ed annessa autorimessa per i mezzi battipista in località Patascoss.

91,400 Km di piste

Funivie Madonna di Campiglio S.p.a.

Parametro	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012
km di piste	52,450	52,450	53,000	53,000
Passaggi	9.011.773	9.261.491	8.879.038	7.732.150
Periodo di apertura	22/11-26/04	14/11-25/04	27/11-27/04	26/11-15/04
Fonti di approvvigionamento idrico per innevamento	Torrente Sarca Nambino e sorgente Rio Grotte eccezionalmente acquedotto comunale.			
m ³ di acqua consumata per l'innnevamento	200.000	210.000	170.000	220.000
kW di energia elettrica consumata per innevamento e impianti	8.891.164	9.292.326	7.622.560 (31.03.2011)	11.292.517 (31.03.2012)

Fonte: Funivie Madonna di Campiglio S.p.a.

Funivie Pinzolo S.p.a.

Parametro	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012
km di piste	28,499	28,499	31,800	38,400
Passaggi	2.038.659	2.300.621	2.229.355	2.726.798
Periodo di apertura	01/12 - 31/03	04/12 - 14/04	02/12 - 10/04	21/12 - 01/04
Fonti di approvvigionamento idrico per innevamento	Rio Rilon - Acqua del Fò - Sorgente Pra Rodont - Sarca di Campiglio			
m ³ di acqua consumata per l'innevamento	62.049	19.758	89.918	223.240
kW di energia elettrica consumata per innevamento e impianti	2.067.876	1.555.374	2.684.557	4.478.738

Fonte: Funivie Pinzolo S.p.a.



Foto S. Maestri

D O L O M I T I D I B R E N T A



2 Il Comune di Massimeno

Il territorio comunale



Il comune di Massimeno è il più piccolo Comune del Trentino e si estende per una superficie complessiva di 21,36 Km²,

Il territorio catastrale

comunale ha la caratteristica di essere suddiviso in due unità distinte e separate, una prima area ove è sita la sede comunale, una seconda, pressoché costituita da territorio forestale, immersa all'interno della Val Genova nel parco Naturale Adamello Brenta.

Il territorio è a carattere prevalentemente montuoso, la porzione di territorio comunale che contiene la sede comunale confina con i comuni di Giustino, Bleggio Inferiore e Bocenago.

Massimeno è posto a 62 Km da Trento, ed ha un'altimetria media di 860 m s.l.m.



Foto scorcio Massimeno

La popolazione e il turismo

Il Comune di Massimeno conta, al 31 marzo 2012, 118 residenti. .

Il turismo è caratterizzato in gran parte dalla presenza di proprietari delle seconde case che raggiungono Massimeno nel periodo estivo ed invernale.

Le tabelle seguenti riportano il numero e la tipologia di strutture e posti letto disponibili al 31 dicembre 2010 (ultimo aggiornamento disponibile) e l'andamento degli arrivi e delle presenze verificatesi a Giustino negli ultimi tre anni.

Nell'ultimo triennio il numero di arrivi si dimostra sostanzialmente stabile.

118 abitanti

Consistenza degli esercizi alberghieri ed extra alberghieri (2010)

Descrizione struttura	Numero strutture	Numero letti
Alloggi privati	45	180
Seconde Case	57	230
Totale	102	410

Fonte: Servizio Statistica PAT.

Movimento turistico per comparto - Anni 2009-2011

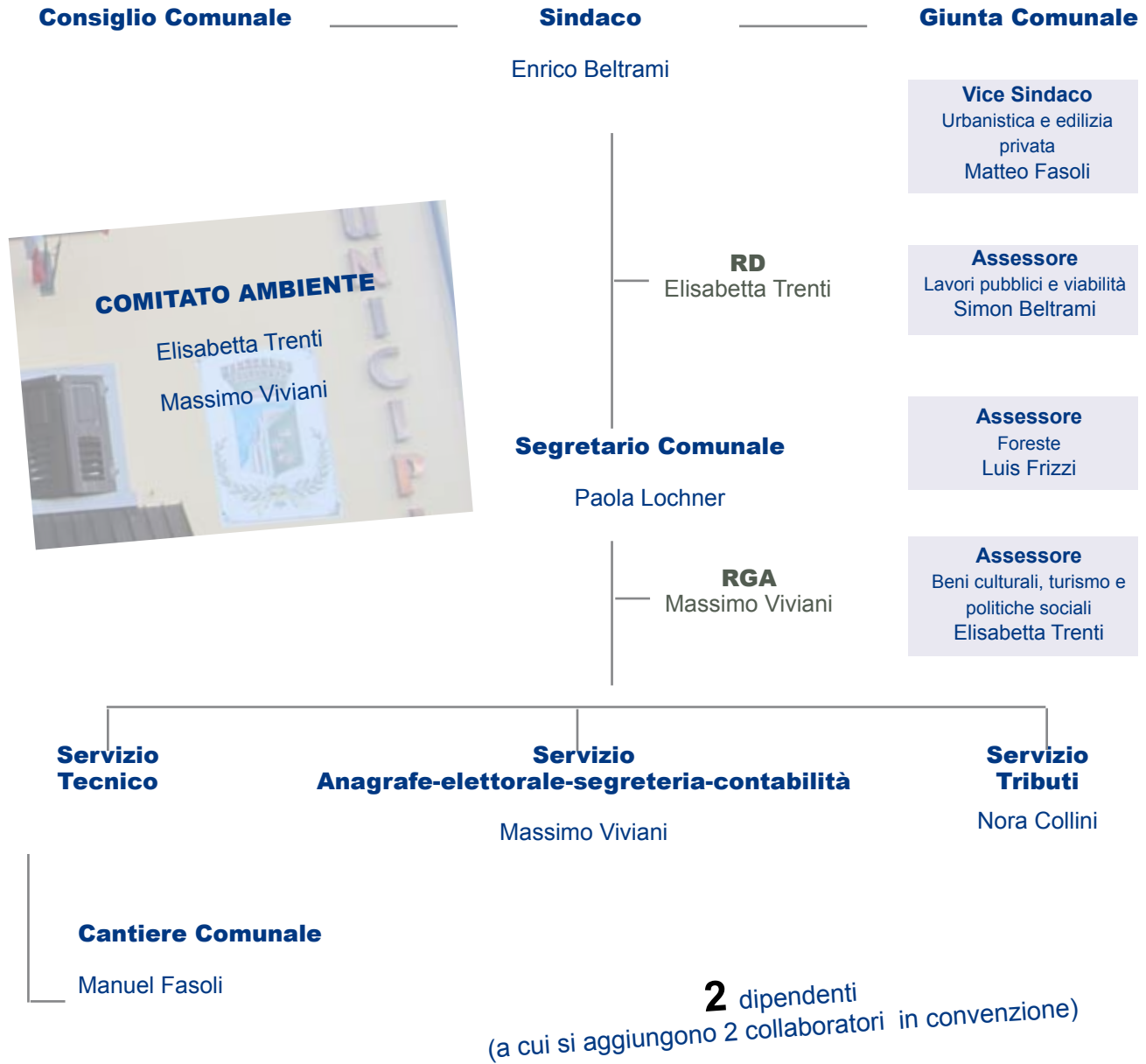
Anno	Arrivi	Presenze
2009	521	5.479
2010	750	5.250
2011	522	5.489

Fonte: Servizio Statistica PAT.



Foto festa del paese di Massimeno

L'organizzazione



Nell'organigramma compaiono le responsabilità che l'Amministrazione ha assegnato in riferimento a quanto richiesto dal Regolamento EMAS, e precisamente:

Rappresentante della Direzione (RD) che ha il compito di:

- assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione Ambientale (d'ora in poi S.G.A.) siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- riferire alla Giunta e al Consiglio Comunale sulle prestazioni del S.G.A. e su ogni esigenza necessaria al miglioramento.

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RGA) che ha il compito di

- coordinare e controllare il S.G.A. per assicurarne la conformità alle norme di riferimento ed alle procedure stabilite;
- gestire l'emissione, la distribuzione e l'aggiornamento del Manuale e delle procedure del S.G.A.;
- assicurare l'individuazione e l'aggiornamento delle prescrizioni ambientali e regolamenti ambientali applicabili;
- gestire le non conformità ambientali secondo quanto stabilito dalla procedura di riferimento;
- riferire periodicamente al Comitato Ambiente sulle performance del S.G.A. comprese le non conformità, azioni correttive e preventive gestite, i reclami pervenuti, il bilancio ambientale (indicatori), le attività di formazione e addestramento e gli audit svolti.

Comitato Ambiente formato da:

- Rappresentante della Direzione per l'Ambiente;
- Segretario;
- Responsabile del S.G.A.;

con i seguenti compiti:

- predisposizione della Politica Ambientale (da sottoporre ad approvazione del Consiglio comunale);
- approvazione della documentazione di Sistema (Manuale, procedure e Istruzioni)
- valutazione aspetti ambientali;
- identificazione degli obiettivi di miglioramento e gestione dei programmi ambientali;
- riesame del Sistema.

Coinvolgimento dei dipendenti

L'Amministrazione Comunale si è impegnata nel coinvolgimento del personale interno nell'iter di registrazione EMAS. Attraverso specifici incontri formativi sono state promosse azioni per:

- sensibilizzare il personale sulle tematiche ambientali, in particolare sull'importanza della conformità alla politica ambientale, alle procedure, ai requisiti del S.G.A. e sugli aspetti ambientali significativi;
- assicurare il giusto livello di professionalità e aggiornamento tecnico-ambientale del personale e fornire un'adeguata motivazione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, garantendo il coinvolgimento e la conoscenza del Sistema di Gestione Ambientale.

Il Sistema di gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) implementato stabilisce i compiti, le responsabilità e le modalità operative necessarie alla conduzione di:

- **processi di carattere operativo** tra cui la gestione del ciclo idrico, dei servizi affidati a terzi (ad esempio rifiuti urbani), la pianificazione ed il controllo del territorio, la gestione degli immobili di proprietà, gli acquisti verdi.
- **processi gestionali** tra cui la gestione del miglioramento (politica e obiettivi), le prescrizioni legali, la valutazione degli aspetti ambientali, la comunicazione, la formazione, la gestione delle non conformità e delle emergenze ambientali, la conduzione di audit interni.

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale comprende:

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

MANUALE DEL S.G.A.

PROCEDURE DEL S.G.A.

ISTRUZIONI DEL S.G.A.

REGISTRAZIONI DEL S.G.A.

L'impegno al miglioramento è stabilito dall'Amministrazione nella Politica Ambientale che, approvata dal Consiglio Comunale, offre il quadro di riferimento per porre obiettivi e traguardi in campo ambientale. Il Sistema prevede la conduzione di periodici audit Interni per controllare la corretta

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (S.G.A.): la parte del sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

applicazione delle regole stabilite e per verificare il conseguimento degli obiettivi posti. I risultati degli audit costituiscono uno degli elementi in entrata per il cosiddetto "Riesame della Direzione", in altre parole per l'esame annuale dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema.

Di seguito viene riportata la Politica Ambientale, resa disponibile a tutte le parti interessate e a chiunque ne faccia richiesta presso gli Uffici del comune attraverso stampe e la pubblicazione sul sito internet di progetto.

POLITICA AMBIENTALE COMUNE DI MASSIMENO

L'Amministrazione comunale di Massimeno intende governare il proprio territorio creando un'intelligente sinergia tra ambiente e crescita economica e sociale. A tal fine mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai principi e ai requisiti del Regolamento europeo **EMAS** e si impegna a:

- rispettare le prescrizioni legali e altri regolamenti applicabili in campo ambientale;
- prevenire l'inquinamento nel proprio territorio e controllare, migliorandole continuamente, le proprie prestazioni ambientali;
- assicurare la comunicazione e la collaborazione con le parti interessate in merito alle problematiche ambientali del territorio, alle prestazioni ambientali raggiunte ed alle opportunità di miglioramento;
- stabilire obiettivi di miglioramento propri e/o condivisi con altri Comuni della Val Rendena in coerenza con i seguenti principi:
 - **sviluppo sostenibile del territorio**, con riferimento ad una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente ed alla qualità della vita dei cittadini, all'adozione di strumenti di mobilità alternativa volti al contenimento delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, al contenimento degli impatti ambientali connessi al flusso turistico;
 - **conservazione e valorizzazione del territorio**, attraverso la cura dei percorsi destinati alle passeggiate e il ripristino di aree di interesse ambientale e la messa in sicurezza degli abitati da pericoli di smottamento;
 - **utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** ad esempio con l'installazione di impianti fotovoltaici e la messa in esercizio di centraline idroelettriche;
 - **contenimento del consumo di risorse** (energia elettrica, gasolio) negli immobili comunali e nelle reti di pubblica illuminazione e **promozione degli acquisti verdi**;
 - **controllo e miglioramento della raccolta differenziata** con iniziative di sensibilizzazione dell'utenza stabilite in accordo con l'Ente gestore del servizio di raccolta rifiuti urbani e attraverso la realizzazione/ottimizzazione dei punti di conferimento;
 - **controllo della disponibilità e della qualità delle acque destinate al consumo umano** con interventi di prevenzione delle perdite attraverso una verifica della rete di distribuzione esistente;
 - **attività di sensibilizzazione:**
 - **dei cittadini, dei turisti, delle imprese** all'adozione di comportamenti eco-compatibili;
 - **degli operatori economici e turistici** all'adozione norme volontarie e riconoscimenti in campo ambientale a livello europeo e internazionale (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL).

Le attività e i servizi

Il Comune di Massimeno gestisce, attraverso proprio personale o con l'ausilio di fornitori esterni, le attività elencate nella tabella seguente che, in forma maggiore o minore, producono effetti sull'ambiente.

Tali attività sono di seguito elencate unitamente all'indicazione delle responsabilità di gestione.

Attività e responsabilità di gestione

Attività	Svolta personale interno	Affidata Fornitore esterno
Gestione del territorio	X	
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali	X	
Manutenzione straordinaria degli immobili comunali		X
Gestione ordinaria della rete stradale comunale	X	
Gestione straordinaria della rete stradale comunale		X
Gestione della rete di approvvigionamento idrico	X	X
Gestione della rete fognaria	X	X
Gestione degli impianti di depurazione		di competenza della Provincia Autonoma di Trento
Gestione degli impianti sportivi	X	
Gestione dei cimiteri	X	X
Gestione del verde	X	X
Servizio di raccolta rifiuti solidi urbani		X
Gestione illuminazione pubblica		X
Vigilanza boschiva		X

Fonte: Comune di Massimeno

Coinvolgimento dei dipendenti

Per le attività che il Comune non gestisce direttamente con personale proprio sono state stabilite procedure interne di comunicazione e controllo dei Fornitori. Le aziende, alle quali vengono affidati lavori e servizi che possono avere effetti sull'ambiente, sono informate sulla Politica Ambientale del Comune e sulle regole da osservare per contenere e prevenire tali impatti. Eventuali comportamenti non corretti e pericolosi per l'ambiente, emersi a seguito di controlli interni o su segnalazione delle parti interessate, vengono analizzati per stabilire le azioni correttive più idonee per evitarne il ripetersi. Per particolari tipologie di fornitura (ad esempio trasporto e smaltimento rifiuti, controllo fumi centrali termiche) il Comune controlla il possesso delle autorizzazioni e qualifiche stabilite dalla legge.

Le società partecipate

Elenco delle Società partecipate dal Comune di Massimeno

Attività	Percentuale di partecipazione
Giudicarie Gas S.p.a.	0,10%
M.di Campiglio - Pinzolo - Val rendena azienda per il turismo S.p.a.	1,00%
Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.a.	0,10%
Funivie Pinzolo S.p.a.	0,10%
Terme Val Rendena S.p.a.	0,10%
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	0,10%
Rendena golf S.p.a.	0,01%
Trentino trasporti S.p.a.	0,02%
Tregas - trentino reti gas S.p.a.	0,02%
Trentino riscossioni S.p.a.	0,02%
Consorzio servizio vigilanza boschiva	-

Fonte: Comune di Massimeno

Le partecipazioni societarie del Comune di Massimeno, in base a quanto sopra riportato, risultano tutte inferiori al 1%.

Pertanto la capacità di influenza del Comune sulla gestione ambientale di tali società risulta minima.

L'Amministrazione ha previsto tuttavia, entro l'anno 2013, un'azione di comunicazione volta alla sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e sull'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale.

Gli aspetti ambientali

Il Comune identifica gli aspetti ambientali delle proprie attività e servizi e determina quali possono essere tenuti sotto controllo in modo diretto e/o quelli sui quali è possibile esercitare un'influenza, tenendo conto di attività e servizi nuovi o modificati.

Gli aspetti ambientali vengono valutati per determinare se hanno o possono avere impatto/i significativo/i sull'ambiente (ovvero gli aspetti ambientali significativi).

La valutazione viene svolta a cura del Comitato Ambiente secondo il metodo di valutazione stabilito nel Manuale del S.G.A. che prevede:

1.calcolo dell'indice di frequenza/probabilità.

2.calcolo dell'indice di importanza.

3.identificazione della Classe di priorità.

4.valutazione della conformità legislativa.

5.valutazione della rilevanza ambientale.





Un aspetto è ritenuto **significativo** se si verifica almeno uno dei seguenti casi:

- ha una classe di priorità alta;
- la valutazione di conformità legislativa dimostra criticità nel rispetto della legge;
- la valutazione della rilevanza ambientale dimostra interessamento delle parti interessate.

ASPETTO AMBIENTALE: elemento delle attività dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

IMPATTO AMBIENTALE: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa derivante in tutto o in parte dalle attività dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Gli aspetti ambientali risultati significativi per il Comune di Massimeno sono i seguenti

	Pianificazione territoriale
	Consumo di energia elettrica del territorio
	Inquinamento luminoso
	Dissesto idrogeologico

Gli aspetti ambientali significativi sono presi in considerazione nel porre gli obiettivi di miglioramento.

Di seguito sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che comunque l'Amministrazione Comunale ritiene importante descrivere al fine di fornire delle informazioni utili ai lettori.

Per ogni aspetto ambientale vengono presentati gli **indicatori chiave** di riferimento per la valutazione delle performance del Comune.

Per dare evidenza della significatività si veda riquadro posto a lato della descrizione dell'aspetto.



Foto Municipio Massimeno

3 Gli Aspetti Ambientali delle attività

	LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO
	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
	L'ACQUEDOTTO
	LA FOGNATURA
	LA GESTIONE DEI RIFIUTI
	L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA
	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1 La pianificazione e la gestione territoriale

La pianificazione territoriale e urbanistica

Lo strumento di pianificazione del territorio, attualmente in vigore, è il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) che comprende anche la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano, approvato con provvedimenti n. 2774 del 24 ottobre 2008 dalla Giunta provinciale.

Il PRG del Comune di Massimeno prefigura, in un disegno unitario e coerente, l'assetto dell'intero territorio comunale. Nel piano sono definite le operazioni e gli interventi pubblici e privati atti a conseguire:

1. il recupero sistematico e organizzativo del patrimonio edilizio dei centri di antica formazione con l'attuazione della pianificazione comunale specifica sui centri storici stessi;
2. il contenimento e la ridefinizione qualitativa delle espansioni urbane;
3. la conferma e l'ampliamento delle aree produttive esistenti e la loro infrastrutturazione al fine di garantire le migliori condizioni di produttività;
4. il riordino del sistema viabilistico di interesse extracomunale e locale;
5. la ridefinizione dei perimetri delle aree agricole e delle aree a bosco e la formazione di una normativa che privilegi in tali aree le attività agricole o di forestazione e non permetta usi impropri del territorio;
6. la valorizzazione dell'ambiente, sia di quello naturale sia di quello urbano, al fine della massima elevazione della qualità della vita.

Il PRG suddivide il territorio comunale in aree contraddistinte dalla diversa destinazione d'uso:

- territorio urbanizzato a prevalente destinazione residenziale: comprende le zone di conservazione (centro storico), le aree già totalmente o parzialmente edificate e le zone di nuovo sviluppo che sono previste a nord del centro abitato;
- insediamenti produttivi: comprende un'area degradata da attività di cava situata a nord del centro abitato per la quale è prescritto un piano attuativo di recupero ambientale,
- territorio extraurbano: comprendono le zone di protezione che contornano il centro abitato la cui funzione fondamentale è quella produttiva primaria ma sono valutate anche per gli aspetti naturalistici;

- servizi: comprendono le zone per attrezzature e impianti;
- salvaguardia ambientale: oltre alle varie zone di rispetto comprende anche vaste aree destinate a verde di protezione poste a margine dell'abitato e tra le zone già urbanizzate, dove è posto il vincolo di inedificabilità;
- infrastrutture viarie.

Nell'ottobre 2009 è stata introdotta una variante alle norme di attuazione del PRG e adeguamento alla D.P.G. 2879/2009, approvata con Delibera della Giunta Provinciale n.1168 d.d. 19 maggio 2010.

Per salvaguardare e valorizzare il territorio, l'Amministrazione ha disposto la realizzazione di un percorso pedonale per collegare la parte alta del Comune di Giustino con l'abitato di Massimeno.

45,40 % di superficie urbanizzata
54,60 % di superficie libera

In ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti l'Amministrazione comunale:

- ha approvato il **Piano di classificazione acustica comunale** con deliberazione n. ° 15 dd. 19.11.2008;
- ha approvato con delibera di giunta n. 57 del 24 novembre 2011, il **Piano di Autocontrollo igienico sanitario delle acque destinate al consumo umano** in base al quale sono stati attivati i lavori di adeguamento della rete acquedottistica descritti al capitolo "L'acquedotto"
- affiderà entro luglio 2012 l'incarico di predisposizione del **Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC)**, in modo da rispettare il termine previsto dalla PAT per la conclusione dei lavori (31 dicembre 2012).

Con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, risultano ad oggi in vigore seguenti Regolamenti:

Regolamento per il servizio dell'acquedotto comunale approvato con delibera consiliare n. 4 del 28.3.2012,

Regolamento per il servizio di fognatura comunale approvato con delibera consiliare n. 48 del 23.11.1992,

Regolamento edilizio comunale approvato con delibera consiliare n. 11 del 31.03.2010.

Indicatori uso suolo

Attuazione strumenti urbanistici	2009	2010	2011
Concessioni edilizie	1	3	7
Dichiarazioni di Inizio Attività (DIA)	12	15	10

Fonte: Comune di Massimeno

Il controllo del territorio

Nel Comune di Massimeno l'attività di sorveglianza e controllo del territorio, sotto l'aspetto urbanistico ed ambientale è demandata:

- alle Autorità provinciali per quanto riguarda la propria specifica competenza in base alla vigente normativa;
- al Sindaco del Comune, quale unica autorità giudiziaria locale, con il supporto dell' Ufficio Tecnico comunale, dell'Ufficio Segreteria e del Custode Forestale, in quanto non ancora attivo il Corpo dei Vigili urbani;
- al Comando dei Carabinieri di Carisolo.

Nel corso dell'ultimo triennio non sono state individuati casi di mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali da parte dei cittadini, fatta eccezione di per un abuso edilizio, opportunamente risolti secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale.



La gestione silvo - pastorale

Il patrimonio boschivo-forestale comunale ammonta complessivamente a 463 Ettari, di cui 198 sul C.C. di Massimeno I, 246 sul C.C. di Massimeno II e 19 in altri comuni amministrativi. Il comune di Massimeno gestisce le attività silvo-pastorali inerenti il proprio territorio in accostamento con il Servizio Foreste e Fauna. Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo-pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione.

Il Comune di Massimeno dispone di un piano di assestamento dei beni silvo-pastorali relativo al periodo 2003-2012.

L'Amministrazione ha stanziato a bilancio 2012 le risorse necessarie per affidare a tecnico abilitato la redazione del piano di assestamento dei beni silvo-pastorali relativo al periodo 2013-2022.

Oltre al Servizio Foreste e Fauna svolgono attività di controllo e custodia del territorio forestale anche i Custodi Forestali assegnati ai Comuni nell'ambito di appositi Consorzi di Sorveglianza Boschiva.

Il Comune di Massimeno fa parte del Consorzio per il servizio di Vigilanza Boschiva di Pinzolo, di cui fanno parte i Com,uni di Pinzolo, Giustino Carisolo e Massimeno.



Il Comune di Massimeno ha aderito all'**Associazione Regionale PEFC Trentino** finalizzata alla implementazione di un sistema di gestione forestale sostenibile secondo i criteri PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes),

promossa e gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla Provincia Autonoma di Trento (Dipartimento Risorse Forestali e Montane).

Il numero di registrazione di licenza d'uso del logo rilasciato al Comune di Massimeno è il seguente PEFC/18-21/02/36.

Adempimenti normativi

Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5 "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale"

Legge Provinciale 4 marzo 2008, n.1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio"

Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006 "Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche"

Legge Provinciale 11 novembre 2005, n. 16 "Disciplina della perequazione, della residenza ordinaria e per vacanze e altre disposizioni in materia di urbanistica"

Legge Provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia"

Legge provinciale n. 28 del 2 novembre 1993 per l'organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento

Legge n. 65 del 7 marzo 1986 "Legge -quadro sull'ordinamento della polizia municipale" Legge Regionale n. 5 del 19 luglio 1992 "Norme sull'ordinamento della polizia municipale.

Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette"

Piano Provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (piano cave 4° aggiornamento approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2533 di data 10 ottobre 2003).

Legge provinciale n.7 del 24/10/2006.

3.2 La gestione del patrimonio immobiliare

Gli edifici di proprietà

Il Comune di Massimeno dispone di immobili di proprietà che utilizza per l'erogazione di servizi e per scopi di utilità pubblica.

La manutenzione ordinaria degli immobili viene effettuata direttamente dal personale operativo con l'eventuale ausilio di Fornitori specializzati.

La manutenzione straordinaria è affidata all'occorrenza a Fornitori esterni tramite regolare incarico.

Elenco immobili non soggetti a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e modalità di gestione

Edificio	Gestione
Municipio, ambulatorio, appartamenti uso abitazione	Diretta
Magazzino comunale	Diretta
Malga Plan (Cascina e stallone)	Indiretta
"Casina" Lares	Diretta
Cascina Malga Genova	Diretta
Chiesetta S.Luigi	Diretta

Fonte: Comune di Massimeno

7 immobili di proprietà

Elenco immobili soggetti a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e modalità di gestione

Edificio	CPI - attività*	Gestione
Edificio comunale p.ed. 74 - destinato attività commerciale e appartamento	Attività 91 Validità 30/04/2014	Diretta/ Indiretta

Fonte: Comune di Massimeno

*Tipologie di attività per cui è richiesto il Certificato di Prevenzione Incendi

Attività del DM 16/02/1982	Attività D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151
91 - Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h	74 - Impianti per la produzione di calore alimentati combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

I consumi di energia elettrica

Il Comune di Massimeno mantiene sotto controllo i consumi di energia elettrica per individuare situazioni critiche e opportunità di miglioramento.

I dati sotto riportati mostrano un andamento pressoché costante; lievi variazioni nei consumi sono giustificate dal minore o maggiore utilizzo delle strutture da parte degli Uffici e delle associazioni o enti a cui sono date in utilizzo.

In seguito all'installazione dei sensori di presenza

presso il magazzino si registra una diminuzione dei consumi a partire dall'anno 2011.

Anche i consumi relativi al municipio sono lievemente diminuiti grazie alla sensibilizzazione del personale dipendente.

L'Amministrazione ha stabilito, come obiettivo, la produzione di energia elettrica sfruttando il salto dell'acquedotto (vedi obiettivi di miglioramento).

Consumi energia elettrica immobili comunali in kWh

Immobile	2009	2010	2011	1° trim. 2012
Appartamento comunale	762	227	220	6
Edificio Cooperativa	17.322	19.417	20.660	2.520
Magazzino	8.713	8.766	6.026	1.706
Municipio	7.677	10.099	9.000	1.614
Appartamento 1 p.e. 75	314	417	493	66
Appartamento 2 p.e. 75	160	172	167	21
Appartamento 3 p.e. 75	594	283	201	46
Appartamento 4 p.e. 75	244	272	252	34
Acquedotto	-	285	5	0

Fonte: Trenta S.p.a.

Consumo di energia elettrica per presenze nel municipio

	2009	2010	2011
A Presenze giornaliere (totale addetti meno personale del Cantiere comunale)	4	4	4
B Consumi in kW di energia elettrica giornalieri	21,03	27,67	24,66
B/A Consumi in kW di energia elettrica per persona al giorno	5,26	6,92	6,16

Fonte: Comune di Massimeno

Gli acquisti verdi

L'Amministrazione Comunale ha definito le modalità operative per l'acquisizione di prodotti e servizi nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e tenendo conto dei possibili impatti ambientali che il loro inserimento potrebbe generare.

Il Comune di Massimeno provvede all'acquisto del 100% di carta ecologica prodotta con sistema naturale e biologico utilizzando fibre vergini e riutilizzate.



Foto Piazza Massimeno

Adempimenti normativi

Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzioni Incendi - D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e allegati "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192

Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia

Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia

Art. 11 della L.P. n. 5/98: a decorrere dal 1 gennaio 1999 (gli enti pubblici sono tenuti a coprire il fabbisogno annuale di carta con una quota di carta riciclata pari ad almeno il 50% del fabbisogno stesso)

3.3 L'acquedotto

L'approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento di acqua potabile nel Comune avviene per mezzo di una rete di distribuzione alimentata da sorgenti. La rete acquedottistica è servita da un unico serbatoio di accumulo localizzato a monte dell'abitato, a partire dalle captazioni lungo l'adduzione sono effettuati dei servizi a edifici isolati. Nel 2011 sono state installate delle lampade UV presso il serbatoio di accumulo per la potabilizzazione dell'acqua destinata al consumo umano.

Gli allacciamenti alla rete di distribuzione

sono affidati a ditte terze con supervisione del responsabile comunale. La gestione amministrativa delle utenze è affidata al Comune.

Nel corso del 2012 verranno effettuati degli interventi di manutenzione straordinaria presso le sorgenti e il serbatoio per assicurare la continua efficienza della rete acquedottistica anche in riferimento a quanto previsto nel Piano di Autocontrollo.

La potabilizzazione delle acque e la gestione dei superamenti

Il periodico monitoraggio della potabilità delle acque viene svolto a cura di GEAS (Giudicarie Energia Acque e Servizi S.p.A) appositamente incaricata dal Comune di Carisolo per l'esecuzione di analisi chimico batteriologiche.

La comunicazione di eventuali fuori limite e le indicazioni sulle modalità di intervento, sono inviati tempestivamente agli Uffici comunali per il coordinamento delle attività di tamponamento (ad esempio pulizia di serbatoi di accumulo, aumento

della quantità di disinfettante).

L'Azienda Provinciale per il Servizi Sanitari - Unità Operativa Prevenzione ambientale effettua indagini a campione sulla qualità dell'acqua che vengono inviate al Comune solo in caso di valori fuori limite.

Di seguito si riportano gli esiti delle analisi di potabilità delle acque relativi all'ultimo triennio.

Controlli reti e utenze - parametri e valori medi riscontrati

Parametro	2009	2010	2011	1° trim. 2012	Limiti D.Lgs n. 31/01
Temperatura acqua °C	12,85	11,01	15,44	9,95	---
Temperatura aria °C	9,20	8,54	9,08	5,45	---
Cl libero mg/l	-	0,00	0,00	0,00	---
pH unità di pH	7,63	7,68	7,51	7,75	6,5-9,5
Conducibilità µS/cm a 20 °C	134,13	155,56	131,13	117,00	2500
Ferro µg/l	26,50	25,00	18,00	-	200
Zinco µg/l	184,10	132,20	158,20	-	---
Nichel µg/l	0,50	0,50	0,50	-	20
Piombo µg/l	0,50	0,50	0,50	-	10

Fonte: Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A.

Per il calcolo delle non conformità sono state prese in considerazione le note esplicative emanate a dicembre 2009 dall'Unità Operativa di Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Numero di prelievi

Parametro	2009	2010	2011	1° trim. 2012
Sorgenti	2	2	2	0
Utenze	8	9	8	2

Fonte: Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A.

Numero di non conformità - campionamenti reti e utenze

Parametro	2009	2010	2011	1° trim. 2012
Batteri coliformi	6	2	1	0
Escherichia coli	0	0	0	0
Enterococchi	0	1	0	0

Fonte: Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A.

Parametri microbiologici

- Coliformi totali: sono diffusi nel suolo, nelle acque e nell'ambiente in generale e parte di loro sono ospiti abituali dell'intestino dell'uomo e degli animali. La loro presenza nelle acque destinate al consumo umano è da mettere in relazione a contaminazione d'origine fecale. Non devono superare le 5 unità in 100 ml di campione analizzato.
- Escherichia coli: è una specie batterica termoresistente il cui habitat naturale è l'intestino umano e animale. Deve essere assente in 100 ml di campione analizzato. La sua presenza è un indizio sicuro di contaminazione fecale.
- Enterococchi: sono anch'essi ospiti abituali dell'intestino dell'uomo e degli animali. Devono essere assenti in 100 ml di campione analizzato e la loro presenza indica un possibile inquinamento fecale.



Sono in genere le caratteristiche organolettiche (sapore, colore e odore) quelle che inducono i consumatori a considerare un'acqua buona (o cattiva) da bere, senza invece considerare tutti gli aspetti.

Ecco la descrizione dei principali parametri sottoposti ad analisi nei campionamenti alle reti e alle utenze:

Cloro libero

Prodotto chimico attivo per la disinfezione, ha capacità igienizzante. Può essere utilizzato negli acquedotti per far fronte ad eventuali fuori limite dei parametri microbiologici. Il valore è zero se non viene utilizzato disinfettante.

pH

Il valore pH è correlato alla concentrazione degli ioni idrogeno (H⁺) nella soluzione acquosa.

Un valore di pH uguale a 7 sta ad indicare che la concentrazione degli ioni idrogeno (H⁺) è uguale a quella degli ioni ossidrile (OH⁻).

Una soluzione neutra ha pH = 7, una soluzione basica ha pH > 7, una soluzione acida infine ha pH < 7.

Il pH delle acque naturali è un elemento di giudizio molto importante, valori molto più bassi o più alti dell'intervallo consentito indicano un inquinamento rispettivamente da acidi o da basi forti.

Conducibilità

Il dato di conducibilità indica con immediatezza il grado di mineralizzazione delle acque. Essa si esprime in microsiemens per cm ($1\mu\text{S}/\text{cm}=10^{-6}\text{ Ohm}\cdot\text{cm}^{-1}$) e fisicamente corrisponde al reciproco della resistenza offerta dall'acqua. Se il valore è alto si tratta di un'acqua ricca di sali, se è basso si tratta di un'acqua povera di sali. La maggior parte delle acque ha una conducibilità compresa da 100 a 1000 $\mu\text{S}/\text{cm}$.

Metalli

Sulla base dello storico delle analisi condotte negli anni ed alla caratteristiche peculiari del territorio della Val Rendena, sono tenuti sotto controllo nelle analisi i seguenti metalli:

Ferro: è uno dei principali componenti della crosta terrestre. Può essere presente nell'acqua potabile anche come risultato della corrosione delle condotte in acciaio e ghisa. Il valore limite è di 200 $\mu\text{g}/\text{L}$.

Zinco: si trova nell'acqua sotto forma di sali o complessi organici. L'acqua aggressiva può scioglierne notevoli quantità dalle tubazioni zincate. In quantità superiori a 2000 $\mu\text{g}/\text{L}$ l'acqua assume sapore sgradevole e diviene torbida. Studi condotti sull'uomo indicano l'assenza di effetti tossici, per tale motivo la legge non prevede un valore di parametro.

Piombo: può essere rilasciato da tubature vecchie, è tossico e pericoloso perché tende ad accumularsi nell'organismo. Sono ammessi fino a 10 $\mu\text{g}/\text{L}$.

Nichel: è presente nel terreno e nella rubinetteria, e causa allergia; il limite è di 20 $\mu\text{g}/\text{L}$.

I consumi idrici del territorio

L'Amministrazione mantiene sotto controllo i consumi idrici del territorio al fine di evidenziare criticità e/o opportunità di miglioramento.

Le tabelle di seguito riportate, evidenziano che il consumo giornaliero pro capite risulta sostanzialmente in linea con le previsioni provinciali. L'Amministrazione intende mantenere sotto controllo l'indicatore e attuare azioni utili alla progressiva diminuzione dello stesso e quindi dell'uso della risorsa idrica.

In base alla disponibilità di risorse verificata nel Piano Industriale, saranno attuati gli interventi di manutenzione individuate dal Piano di Autocontrollo.

Ulteriori attività di miglioramento saranno stabilite in base ai risultati ottenuti e all'andamento dell'indicatore.

Consumi idrici in metri cubi

Anno	2009	2010	2011
m ³ consumati	11.057	12.343	12.420

Fonte: Comune di Massimeno

Il Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento (DPR 15 febbraio 2006) prevede una dotazione di acqua per usi domestici e potabili pari a 0,250 m³/giorno per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero.

In riferimento a tale previsione è stato calcolato l'indicatore "Metri cubi medi pro capite" sotto riportato, pur avendo a disposizione i dati complessivi di consumo della risorsa idrica e non quelli relativi al solo uso domestico (oltre al consumo domestico sono calcolati i consumi delle fontane e di irrigazione orti). Tenuto conto di quanto premesso, l'indicatore si ritiene in linea con le previsioni provinciali.

Consumi idrici per cittadini e presenze

	2009	2010	2011
A Consumi annui in metri cubi	11.057	12.343	12.420
B Consumi giornalieri in metri cubi (consumo annuo/365)	30,29	33,82	34,03
C Abitanti/giorno (rilievo al 31 dicembre)	118	117	118
D Presenze/giorno (numero presenze/365)	15,01	14,38	15,04
(B/C+D) Metri cubi medi pro capite al giorno	0,228	0,257	0,256

Fonte: Comune di Massimeno

Adempimenti normativi

Concessioni di attingimento delle sorgenti rilasciate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Legge Provinciale 11 settembre 1998, n. 10 (all'art. 48, co. 2 bis riconoscimento del titolo a derivare fino al 31 dicembre 2018).

Delibera della Giunta Provinciale 10 dicembre 2004, n. 2906 Approvazione di direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Note esplicative emanate dall'Unità Operativa di Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale sulle modalità di gestione dei fuori limite.

3.4 La fognatura

La rete fognaria

Il territorio comunale è dotato di un proprio sistema fognario che prevede reti separate per la raccolta delle acque bianche e delle acque nere.

La quasi totalità delle utenze è allacciata alla pubblica fognatura che confluisce le acque reflue, attraverso un collettore intercomunale, nel depuratore biologico di proprietà e gestione della Provincia Autonoma di Trento.

Le utenze non allacciate alla rete fognaria sono malghe ubicate in aree distaccate rispetto agli agglomerati principali e sono dotate di propri impianti di trattamento dei reflui di tipo vasca imhoff regolarmente autorizzati.

Nel territorio comunale non sono presenti scarichi in fognatura di tipo produttivo.

La gestione e la manutenzione ordinaria della rete di fognatura è svolta dagli operai comunali. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria quali ristrutturazione o ripristino di tratti consistenti di rete deteriorati, o potenziamento della rete, sono effettuati da ditte esterne tramite chiamata puntuale. Gli allacciamenti alla rete fognaria sono affidati alle ditte contattate dai privati con supervisione di un incaricato comunale.

La gestione amministrativa delle utenze è affidata al Comune.

In corso di affidamento i lavori di sistemazione dello scarico delle acque bianche in Via della Chiesa CC Massimeno 1° parte per un importo pari a 8.240,54€.

Il depuratore di Giustino



Il depuratore che serve il territorio del comunale è situato in località Martelac presso lo stesso Comune di Giustino. Tale depuratore è stato attivato nel 1982 con una potenzialità di

30.000 Abitanti Equivalenti* ed è autorizzato allo scarico delle acque reflue presso il fiume Sarca.

Il Servizio Opere Igienico-Sanitarie della Provincia Autonoma di Trento provvede agli adempimenti di ordine tecnico-amministrativo inerenti la costruzione, la sistemazione e la manutenzione degli impianti di depurazione degli scarichi di fognatura civili e dei collettori principali.

Lo stesso Servizio provvede inoltre ad effettuare un prelievo settimanale allo scopo di procedere con le analisi chimico/fisiche e microbiologiche di controllo operativo del regolare decorso del processo depurativo.

Nell'impianto è funzionante un sistema di telecontrollo con gestione centralizzata dei dati, in grado di monitorare i principali parametri e indicatori di funzionamento del ciclo depurativo. Si precisa che negli ultimi tre anni non ci sono stati prelievi non conformi ai limiti di legge.

*Con il termine abitante equivalente viene indicato, nel campo dell'ingegneria sanitaria, il carico organico biodegradabile convogliato in fognatura, in un giorno, dovuto alla normale attività di una particolare utenza civile (o similare). La quantità di sostanze organiche biodegradabili viene misurata indirettamente tramite il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti rendendole innocue nell'arco di 5 gg (BOD5). Dai dati forniti dal Servizio Opere Igienico-Sanitarie della Provincia Autonoma di Trento risulta che nell'anno 2008 sono stati registrati mediamente (media delle rilevazioni effettuate ogni 15 gg circa) 9.660,55 abitanti equivalenti organici.

Comuni serviti

Pinzolo, Carisolo, Massimeno, Giustino

Adempimenti normativi

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (modifiche apportate dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4) "Norme in materia ambientale"

Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i. "Approvazione del testo unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinanti".

Autorizzazione integrata ambientale del depuratore di Giustino (Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale n. 164 del 4 novembre 2008).

3.5 La gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti sul territorio comunale

La delibera della Giunta provinciale n. 2889 del 23.12.2011 ha dato la possibilità ai Comuni di avviare una gestione intercomunale su base convenzionale del servizio di raccolta rifiuti.

Per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità così come per una migliore ed unificata organizzazione dei servizi nell'ambito del territorio della Comunità delle Giudicarie, i Comuni hanno trasferito volontariamente la titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, compresa la relativa tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) alla Comunità di Valle delle Giudicarie con stipula di apposita convenzione.

Il sistema prevede il calcolo periodico del numero di conferimenti effettuati dalla singola utenza al fine della determinazione della T.I.A.

Il calcolo della quantità di rifiuti gestiti viene effettuato a cura del Servizio tecnico della Comunità di Valle in riferimento al territorio complessivo delle Giudicarie e non del singolo Comune.

La raccolta differenziata è esplicata nel territorio attraverso le seguenti modalità:

- il conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori stradali dislocati sul territorio

presso delle isole ecologiche.

- Il conferimento presso il Centro di Raccolta Materiale (C.R.M.) di rifiuti ingombranti.

Sul territorio di Massimeno non vi sono CRM e CRZ (Centro Raccolta Zonale). Le utenze non domestiche del Comune di Massimeno hanno accesso al CRM sito sul territorio comunale di Carisolo come previsto dall'autorizzazione del 17 giugno 2011 rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente alla Comunità Giudicarie .

Il Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie fornisce i dati sui quantitativi di rifiuti gestiti. Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, nell'anno 2011 la percentuale di raccolta differenziata dell'intera Comunità risulta pari al **66,71%**, in linea con le previsioni normative.

Raccolta differenziata della Comunità di Valle delle Giudicarie

		2009	2010	2011
A	Totale Rifiuti Urbani differenziati	13.666,35	13.767,17	14.849,61
B	Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	11.365,38	10.361,20	7.411,60
A+B	TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	25.031,73	24.128,37	22.261,21
A/(A+B)	% di Raccolta Differenziata	54,60%	57,06%	66,71%

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie

Adempimenti normativi

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (modifiche apportate dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4) "Norme in materia ambientale"

Delibera della Giunta Provinciale 18 agosto 2006, n. 1730 "Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti -Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani".

Delibera della Giunta Provinciale n.2267 di data 9.10.2007 "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti"

Centro Raccolta Materiali: Legge Provinciale 3 marzo 2010, n.4 (rimanda alle disposizioni del D.Lgs 152/2006 e del DM 8 aprile 2008).

Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

Decreto del Presidente della Provincia Provincia di Trento 9 giugno 2005, n. 14/44/Leg." Disposizioni regolamentari relative alle discariche di rifiuti, ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10"

Decreto Ministeriale 3 agosto 2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"

3.6 L'illuminazione pubblica

I consumi di energia elettrica dell'illuminazione pubblica

Il Comune di Massimeno gestisce il sistema di illuminazione pubblica a servizio delle aree abitate e di interesse collettivo.

Nell'ambito del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC) il Comune di Massimeno individuerà le necessità di adeguamento degli impianti di illuminazione ai criteri tecnici previsti dalla legislazione di riferimento, al fine di assicurare il contenimento dell'inquinamento luminoso e dei consumi di energia elettrica.

L'intervento più rilevante riguarda i lavori di manutenzione straordinaria e ampliamento del tratto di illuminazione pubblica di Via del Giardin

Consumo di energia elettrica per numero di punto luce

		2009	2010	2011
A	Numero punto luce	151	151	151
B	Consumo in kW di energia elettrica giornalieri	194,93	191,22	187,70
B/A	Consumo in kW di energia elettrica per punto luce giornalieri	1,29	1,27	1,24

Fonte: Comune di Massimeno

e di Via San Luigi per un costo dell'opera pari 155.432,00€. I lavori saranno affidati a ditta esterna entro dicembre 2012 (progettazione esecutiva e definitiva affidata con delibera di Giunta n. 52 del 27/09/11).

Nella tabella seguente i consumi di energia elettrica dell'illuminazione pubblica nell'ultimo triennio e nel primo trimestre 2012.

Consumi illuminazione pubblica in kWh

	2009	2010	2011	1° trim. 2012
Totale	71.149	69.797	68.512	13.965

Fonte: Trenta S.p.a.

Adempimenti normativi

Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso"

3.7 La gestione emergenze

Le emergenze ambientali che si sono verificate negli ultimi anni nel territorio del Comune di Massimeno sono direttamente collegate ad eventi meteorologici avversi.

Forti e continue precipitazioni piovose infatti posso causare dissesti idrogeologici (smottamenti, frane, massi pericolosi) che possono compromette la viabilità della zona.

In tale senso l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla messa in sicurezza della strada di collegamento Massimeno-Bocenago.

Nel 2011 e nel primo trimestre 2012 non si sono verificate emergenze.

E' stata approvata dalla Giunta Provinciale la

n. 9 che disciplina l'attività di protezione civile in provincia di Trento. Le modalità di coinvolgimento dei Comuni saranno dettagliate nel regolamento di attuazione della legge.



Foto Val di Genova

4 La comunicazione ambientale

Nell'ambito del progetto di registrazione EMAS degli 11 Comuni della Val Rendena, avviato nell'anno 2008, molto peso è stato dato alla divulgazione dell'iniziativa per promuovere e valorizzare atteggiamenti consapevoli e ambientalmente responsabili sia all'interno delle amministrazioni pubbliche che nella cittadinanza.

Tra le attività di comunicazione verso l'esterno, le principali sono state:

- la realizzazione di una brochure, resa disponibile a cittadini e turisti presso gli uffici comunali, gli uffici turistici ed altri punti di interesse collettivo e turistico;
- la pubblicazione di articoli sui periodici comunali e quotidiani locali;
- la somministrazione di un articolato questionario che si è rivelato essere sia un utile strumento di informazione per gli intervistati sia un mezzo per le Amministrazioni per la conoscenza del punto di vista dei cittadini sull'ambiente (i risultati del questionario sono stati pubblicati nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale).

Altre attività di comunicazione sono state intraprese nel corso dell'anno 2011 in modo congiunto tra tutti i Comuni della Val Rendena, a seguito dell'avvenuta

registrazione EMAS.

Tra queste la divulgazione del logo EMAS con numero di registrazione su targhe metalliche da affiggere all'entrata delle sedi municipali e adesivi da apporre sui veicoli comunali. Sono state inoltre messe a disposizione di ogni Comune le bandiere e i cartelli stradali con logo EMAS.

Cartelloni con logo EMAS sono stati affissi presso le stazioni di partenza degli impianti di risalita di Pinzolo e Madonna di Campiglio.

Ogni Comune ha provveduto autonomamente:

- all'aggiornamento del proprio sito internet (per alcuni Comuni, tra cui Massimeno, ancora in corso di realizzazione) con una sezione dedicata ad EMAS e possibilità di download della Dichiarazione Ambientale;
- all'uso del logo EMAS sulla carta intestata;
- alla pubblicazione di articoli sui propri notiziari comunali (ove presente);
- alla comunicazione ai dipendenti ed agli Amministratori con distribuzione di materiale informativo sul percorso svolto e sui contenuti della Dichiarazione Ambientale.



Il Comune di Massimeno ha ottenuto il marchio Family.

Il marchio, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, viene rilasciato a tutti quegli operatori (siano essi servizi pubblici ed enti locali oppure negozi, ristoranti, impianti sportivi e così via) i quali si impegnano a rispettare, nella loro attività, criteri ben definiti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie, anche con prezzi agevolati.

La giornata ecologica quest'anno è stata sostituita da sistemazione stradale di accesso e area intorno alla Chiesetta di San Giovanni di cui è prevista l'inaugurazione il prossimo 2 maggio.

5 Gli Obiettivi e i traguardi ambientali

Gli obiettivi del triennio 2009 - 2011

- 1.** *Sviluppo sostenibile del territorio* (incentivazione dei cittadini in tema di contenimento delle risorse e produzione di energia da fonti rinnovabili). Tale tipologia di incentivi viene ad oggi offerta da parte dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento. L'Amministrazione ritiene l'obiettivo non adeguato all'attuale contesto e pertanto sospeso.
- 2.** *Messa in sicurezza strada di collegamento Massimeno-Bocenago*
- 3.** *Studio e realizzazione percorso pedonale per collegare la parte alta del Comune di Giustino con l'abitato di Massimeno (vedi obiettivo 1)*
- 4.** Eliminazione utilizzo sostanze chimiche per la potabilizzazione dell'acqua destinata al consumo umano
- 5.** *Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (vedi obiettivo 2)*

**SOSPESO E NON
RIPROPOSTO**

RAGGIUNTO

**PROSEGUE
NEL II TRIENNIO**

RAGGIUNTO

**PROSEGUE
NEL II TRIENNIO**

I nuovi obiettivi del quadriennio 2012-2016

1. *SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO*

2. *PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI*

3. *SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO*

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
obiettivo 1				
obiettivo 2				
obiettivo 3				
Azione 1				
Azione 2				

OBIETTIVO 1 *Salvaguardia e valorizzazione del territorio*

L'obiettivo è stato posto in coerenza con quanto disposto dalla Politica Ambientale ed è correlato all'aspetto ambientale non significativo "conservazione e valorizzazione del territorio".

Azioni da realizzare	Responsabilità	Tempi	Risorse
Studio e realizzazione percorso pedonale per collegare la parte alta del Comune di Giustino con l'abitato di Massimeno.	Segretario Comunale	2014	Da definire con PAT A bilancio 2012 del Comune stanziati 30.000€ (voce 2010606)

DESCRIZIONE

Fasi	Stato di attuazione a marzo 2012
Progettazione	Dopo una prima progettazione che ha dato esiti economicamente insostenibili, l'Amministrazione sta attualmente valutando proposte alternative con soluzioni tecniche ed economiche adeguate. Si prevede di concludere la progettazione entro giugno 2013 e di realizzare l'opera entro giugno 2014.
Ammissione a finanziamento	
Appalto dell'opera	
Esecuzione lavori	
Fine lavori	

INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO

metri di percorso realizzato

PARTENZA

0 metri di percorso realizzato

ARRIVO

600 metri di percorso realizzato

OBIETTIVO 2 *Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*

L'obiettivo è stato posto in coerenza con quanto disposto dalla Politica Ambientale ed è correlato all'aspetto ambientale non significativo "consumo di energia elettrica del territorio".

Azioni da realizzare	Responsabilità e risorse	Tempi
Realizzazione centralina idroelettrica sfruttando il salto dell'acquedotto	Amministrazione Le risorse per la progettazione sono stanziati nel relativo capitolo del Bilancio 2012. Il costo complessivo sarà determinato a conclusione della progettazione.	2016

DESCRIZIONE

Il Comune di Massimeno intende produrre energia elettrica sfruttando il salto dell'acquedotto. L'impianto, di piccole dimensioni, dovrebbe avere una potenzialità pari a circa 10-12 kW.

Fasi	Tempi di attuazione
Progettazione	Prevista conclusione della progettazione entro dicembre 2013
Ottenimento autorizzazioni (concessione idroelettrica)	Tecnici incaricati e Ufficio Tecnico comunale entro dicembre 2015
Reperimento Finanziamenti	Amministrazione entro luglio 2014
Appalto ed esecuzione dell'opera	Ufficio Tecnico e ditte incaricate entro giugno 2016
Inizio produzione	Da giugno 2016
Fine lavori	Fine lavori

INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO

Quantità di energia annua prodotta (da stabilire al termine della progettazione)

OBIETTIVO 3 *Salvaguardia e valorizzazione del territorio*

L'obiettivo è stato posto in coerenza con quanto disposto dalla Politica Ambientale ed è correlato all'aspetto ambientale significativo "pianificazione e gestione del territorio" e all'aspetto ambientale non significativo "fruibilità aree verdi"

Numero	Azioni da realizzare	Responsabilità	Tempi	Risorse
1	Rifacimento parco giochi	Amministrazione comunale	Agosto 2012	25.000 Euro - risorse proprie
2	Manutenzione dei sentieri	Amministrazione comunale	2015	Stanziati 1.853,81€ per totale 5561,43€

DESCRIZIONE AZIONE 1

Rifacimento parco giochi al fine di garantire maggiore sicurezza ai bambini che lo frequentano e per valorizzare il centro storico del paese. La nuova realizzazione prevede l'installazione di giochi in legno di robinia (lunga durata e resistenza). Al posto della pavimentazione in gomma sarà predisposta pavimentazione in corteccia di larice che soddisfa i requisiti tecnici prevista dalla normativa in tema di sicurezza (antitrauma).

INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO AZIONE 1

Rispetto della tempistica

DESCRIZIONE AZIONE 2

Stipulata convenzione con Parco Adamello Brenta (delibera giunta n. 19 del 28 marzo 2012) per la gestione della manutenzione ordinaria dei sentieri comunali ricadenti dell'area parco. La convenzione prevede assunzione del 47% dei costi da parte del Comune di Massimeno dal 2012 al 2015.

INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO AZIONE 2

Numero di sentieri sistemati

Convalida

Attraverso la presente Dichiarazione Ambientale, l'Amministrazione vuole fornire ai cittadini ed a tutti i soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune di Massimeno.

Il Codice NACE di riferimento per le attività in oggetto è il seguente: 84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.

La presente Dichiarazione ha validità triennale (2012 — 2015). Seguirà una nuova emissione della Dichiarazione Ambientale con validità per il triennio 2015-2018. Annualmente verrà pubblicato l'aggiornamento dei dati e delle performance ambientali nonché degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi ambientali contenuti nella stessa dichiarazione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede del Municipio in Via della Chiesa n.3.



L'ente prescelto per la convalida della Dichiarazione Ambientale di Massimeno è:
Bureau Veritas Italia Spa
Via Monza, 261 Milano
IT - V 0006.

